



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di Santa Maria del Suffragio. Capitolo XLVIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

## Della Confraternità di Santa Maria del Suffragio;

## Capitolo XLVIII.

**Q**uest'opera è certamēte molto lodeuole; perche se ben tutte le Confraternite fanno qualch'Oratione per i morti, nondimeno non era luogo particolare per essi defonti, perciò il Reuer. misser Giouanfrancesco Fiammello sacerdote assai deuoto, mosso da buon spirito, fu inuentore di così pia opera: ma non bastando lui solo a poterla metter in opera, conferito questo suo bon pensiero con i Sig. Alifandro Ruspoli, Aurelio Pusterla, Alifandro Albano, Fausto Figliucci, Francesco Carmignano, Alcanio Fedeli, Giouanbatista Fucucci, Michelangelo Viti, Giouanbatista Sabatini, Ottauio Oliuieri, Sisto Cerretti, & Oratio Gloriani. tutti insieme la cauorno fuora nell'anno 1592. & nel mese di Giugno nella parocchiale Chiesa di S. Biagio della pagnotta in strada Giulia, qual Chiesa è sotto la iurisdittione del Capitolo della Basilica di san Pietro in Vaticano, questa Confraternità fu eretta in Archiconfraternità. Tiene vn medico prouisionato, il quale visita l'infermi suoi fratelli, & essa gli fa visitare dal li suoi Offitiali, & gli soccorre con continoue limosine essendo poueri. Mantiene sei Cappellani, & vn Sagrestano, li quali continouamente celebrano in detta Chiesa Messe, & altri Offitij, per l'anime de Morti. Le feste sono otto Cappellani, li quali celebrano la Messa della Festa, con la Commemoratione per li Morti. Li fratelli della Confraternità

ogni giorno di festa dicano l'Offitio de Morti con vn notturno, & per l'anime de fratelli, & sorelle defonti recitano detto offitio, con i tre notturni. Fanno l'Oratione continua delle quarant'hore quattro volte l'anno, nelle Quattro tempora. Vanno vestiti di sacchi bianchi, con vna mozzetta di saia, cordone, Paternostri, bordone, & cappello negri, à vso di pellegrini, vno stendardo, nel quale è depinto il nostro Signor Giesu Christo in maestà, con la Gloriosiss. Vergine Maria da vn lato, & dall' altro S. Gregorio, quali stanno con le mani giunte verso il detto Nostro Signore. Portano alla sepoltura i lor fratelli passati dalla ptesente vita, & essendo poueri fanno le spese de'tunerali, & la prima festa gli dicano l'Offitio de Morti, con i tre Notturni. Non accettano nella Confraternità, chi non passa l'età di venti anni. Quando vanno fuora in Processione, o per altra causa, sempre vanno col viso coperto, e cō deuotione. Tra l'altri loro instituti hanno, che non ponno cantare cosa alcuna in musica; ma come vfanò i frati Scapuccini. Tutta l'ottaua della Commemoratione de' Morti, vanno in Processione con molta deuotione à S. Gregorio, & il Venerdì Santo à S. Pietro in Vaticano. Solennizzano la festa della Natiuità della Gloriosiss. Vergine Maria loro Protettrice, & il giorno della Commemoratione de' Morti, nel quale liberano vno che stia prigione per la vita; conducendolo in Processione, come si costuma. Sono obligati i fratelli, & sorelle il detto dì de Morti di portare vna limosina per ciascuno di loro, per far celebrar Messe per l'Anime del Purgatorio

torio

torio. Accompanano il santiff. Sacramento quando è portato all'ammalati della parocchia di detta chiesa di S. Biagio, con 12. torcie bianche accese; tenendo ancora in essa Chiesa innanzi al prefato Sacramento vn Lampanario, con molte lampane accese. Nell'Anno Santo prossimo passato del 1600. hanno ottenuto il Giubileo per li viui, & Suffragio per li morti, andando vna volta in Processione à visitare le quattro Chiese Patriarcali deputate per il detto S. Giubileo, & di nuouo à quelli che visitorno nell'ottaua della Commemoration de Morti, la loro Chiesa, & quella di S. Gregorio, & altre gratie, che per non esser tropo prolisso lasso di narrarle; ma mi referisco alli breui Apostolici sopra ciò spediti. Il giouedi dell'ottaua del Corpus Domini, fanno vna solenne Processione con il Sacramento, nella quale oltre à infinito numero di torcie, & altri lumi interuengono i Canonici, & Capitolo della Patriarcale Chiesa di S. Pietro, la Confraternità di S. Iacomo Scofciacaualli, & quella di S. Pietro.

*Della Confraternità delle Sante Stigmate.*

*Cap. XLIX.*

**D**ell'anno 1594. vn certo mastro Federico Pizzi Romano Cirugico in Campo di fiore, mosso dalla deuotione, che portaua à S. Francesco; gli venne in pensiero di erigere vna Confraternità in honore di detto S. Francesco, e conferito detto suo disegno con il Reuer. Padre F. Pietropauolo religioso dell'ordine del detto S. Francesco del monistero di